

Codice DB0805

D.D. 22 maggio 2012, n. 246

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione - Dir. 2001/42/CE - D.Lgs. 03.04.2006 n.152 Parte II, Titolo I - D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 - Comune di Cassine (AL) - Variante in itinere 2007 alla Variante strutturale 2004 al P.R.G.C. -L.R. n. 56/1977 - Pratica n. B10501.

Premesso che:

- le previsioni contenute nella D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008 recante i primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure di VAS, individuano la Regione quale Autorità competente in materia ambientale preposta al procedimento di VAS in quanto soggetto deputato all'emissione dell'atto conclusivo del procedimento di approvazione del Piano;
- la Regione svolge le sue funzioni di Autorità competente per la VAS tramite l'Organo Tecnico regionale VAS istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 40/98;
- detto Organo Tecnico regionale, per i procedimenti di VAS degli strumenti urbanistici, è composto di norma dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la prevista responsabilità del procedimento.

Dato atto che:

Il Comune di Cassine ha adottato rispettivamente il progetto preliminare della Variante strutturale al PRGC (denominata Variante 2004) con D.C.C. n. 25 del 24.05.2005 e il progetto definitivo con D.C.C. n. 27 del 28.06.2006.

Successivamente l'Amministrazione comunale ha predisposto la Variante in itinere (denominata Variante in itinere 2007) adottando rispettivamente il progetto preliminare con D.C.C. n. 23 del 27.11.2007 ed il progetto definitivo con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, trasmettendo gli elaborati di Piano corredati dalla Relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

A seguito dell'istruttoria urbanistica, in data 12.05.2010 con nota prot. n. 19211, l'Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Legale e contenzioso, rinviava lo strumento urbanistico ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e, relativamente agli aspetti di valutazione ambientale strategica, veniva segnalata la necessità di seguire le indicazioni stabilite dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 per quanto riguardava la Variante adottata in data successiva al 31 luglio 2007, provvedendo all'adozione ed alla successiva pubblicazione del Rapporto Ambientale.

La Variante strutturale (denominata Variante 2011), controdedotta a seguito delle osservazioni regionali, corredata di Rapporto Ambientale è stata riadottata con D.C.C. n. 02 dell'11.01.2011.

Il progetto definitivo di Variante, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Relazione di monitoraggio e Relazione di accompagnamento al Processo di VAS, è stato adottato con D.C.C. n. 63 del 19.12.2011.

La pratica, pervenuta in Regione il 22.12.2012, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 10.01.2012.

Ai fini dell'espressione del parere motivato, che per i motivi inerenti le date di adozione è riferito ai soli contenuti della Variante in itinere 2007, la Relazione dell'Organo Tecnico Regionale allegata alla presente determinazione è stata predisposta con il contributo del Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale - Settore Compatibilità ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente (prot. n. 9057/DB10.02 del 15.05.2012, pervenuto in data 17.05.2012), agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Considerato che le risultanze dell'istruttoria dell'Organo Tecnico Regionale hanno evidenziato, pur in assenza di particolari criticità ambientali riferibili alla Variante in itinere 2007, la necessità di

apportare modifiche e/o integrazioni al Piano, ritenuto necessario che l'Autorità procedente faccia proprie le osservazioni e prescrizioni riportate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, parte integrante della presente Determinazione.

Tutto ciò premesso, in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo Tecnico Regionale,

IL DIRIGENTE

visti:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2008 n. 12-8931;
- la Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23;
- la Determinazione Dirigenziale n. 495 del 30/09/2009;

esaminati gli strumenti di programmazione e pianificazione sovraordinata riferiti al territorio comunale oggetto di valutazione,

determina

Per le motivazioni di cui alla premessa

1. di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere motivato contenente precise indicazioni, così come specificate nella Relazione dell'Organo Tecnico Regionale per la VAS, allegata al presente provvedimento quale parte integrante;
2. di ritenere necessario che l'Autorità procedente provveda alla revisione del Piano secondo quanto stabilito all'art. 15 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., così come indicato e richiesto nel presente provvedimento;
3. di trasmettere al Comune di Cassine e al Settore Regionale di copianificazione Urbanistica di Alessandria copia del presente provvedimento per quanto di competenza;
4. di demandare al Comune l'espletamento delle pubblicazioni previste dalla normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico;
5. di stabilire che degli esiti del presente provvedimento sia data menzione nei successivi atti di adozione e approvazione del Piano;
6. di disporre che del presente provvedimento sia data comunicazione ai soggetti consultati, nonché sia pubblicato sul sito web della Regione Piemonte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso alle Autorità competenti secondo la legislazione vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto ed ai sensi dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il Dirigente
Margherita Bianco

Allegato



Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia
direzioneB08@regione.piemonte.it

Settore Valutazione di Piani e Programmi
valutazione.pianiprog@regione.piemonte.it

Allegato

**Prot. int. n. 530/DB0805
del 17/05/2012**

Procedura di Valutazione Ambientale Strategica - Fase di Valutazione

Dir. 2001/42/CE - Decreto legislativo n. 152/2006 - D.G.R n. 12-8931 del 9.06.2008

Comune di Cassine (AL) – Variante in itinere 2007 alla Variante strutturale 2004 al P.R.G.C.

L.R. n. 56/77

Pratica n. B10501

Relazione dell'Organo tecnico regionale per la VAS finalizzata all'espressione del PARERE MOTIVATO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE

1. PREMESSA

La presente relazione è l'esito del lavoro istruttorio svolto dall'Organo Tecnico regionale ai fini dell'espressione del parere motivato della Regione Piemonte in merito alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica relativa alla Variante in itinere alla Variante strutturale del Comune di Cassine (AL).

La Regione, in quanto amministrazione competente all'approvazione del piano, svolge le sue funzioni di autorità preposta alla VAS tramite l'Organo Tecnico regionale, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 40/98.

L'Organo Tecnico regionale per la VAS dei piani urbanistici comunali è di norma formato dal Settore Compatibilità Ambientale e Procedure integrate della Direzione Ambiente e dal Settore Valutazione Piani e Programmi della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che ha assunto altresì la responsabilità del procedimento di VAS.

I riferimenti normativi per la definizione delle procedure derivano dall'applicazione dell'art. 20 della L.R. 40/98 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*", disciplinato dalla D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Il Comune di Cassine ha adottato rispettivamente il progetto preliminare della Variante

strutturale al PRGC (denominata Variante 2004) con D.C.C. n. 25 del 24.05.2005 e il progetto definitivo con D.C.C. n. 27 del 28.06.2006.

Successivamente l'Amministrazione comunale ha predisposto la Variante in itinere (denominata Variante in itinere 2007) adottando rispettivamente il progetto preliminare con D.C.C. n. 23 del 27.11.2007 ed il progetto definitivo con D.C.C. n. 10 del 30.03.2009, trasmettendo gli elaborati di Piano corredati dalla Relazione di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 40/1998.

A seguito dell'istruttoria urbanistica, in data 12.05.2010 con nota prot. n. 19211, l'Assessorato Urbanistica e Programmazione territoriale, Edilizia residenziale, Opere pubbliche, Legale e contenzioso, rinviava lo strumento urbanistico ai sensi del comma 15 dell'art. 15 della L.R. 56/77 e, relativamente agli aspetti di valutazione ambientale strategica, veniva segnalata la necessità di seguire le indicazioni stabilite dalla DGR n. 12-8931 del 09.06.2008 per quanto riguardava la Variante adottata in data successiva al 31 luglio 2007, provvedendo all'adozione ed alla successiva pubblicazione del Rapporto Ambientale.

La Variante strutturale (denominata Variante 2011), controdedotta a seguito delle osservazioni regionali, corredata di Rapporto Ambientale è stata riadottata con D.C.C. n. 02 dell'11.01.2011.

In questa fase si è espressa la Provincia di Alessandria con nota del 04.05.2011. Come risulta dalla *Certificazione dell'iter di formazione del Progetto Definitivo di Variante Generale del P.R.G.C. vigente ex art. 15 comma 17 L.R. 56/77* non risultano essere state inoltrate osservazioni sugli aspetti relativi alla compatibilità ambientale del progetto di Variante Generale e Variante Strutturale.

Il progetto definitivo di Variante, corredato di Rapporto Ambientale, Sintesi non tecnica, Relazione di monitoraggio e Relazione di accompagnamento al Processo di VAS, è stato adottato con D.C.C. n. 63 del 19.12.2011.

La pratica, pervenuta in Regione il 22.12.2012, a seguito di una formale verifica da parte del competente Settore Attività di supporto al Processo di delega per il Governo del Territorio, è stata ritenuta completa e resa procedibile per l'istruttoria in data 10.01.2012.

In considerazione di quanto sopradescripto sulle date di adozione della Variante in itinere 2007, si evidenzia che la Variante in esame non è stata sottoposta alla fase di specificazione dei contenuti da inserire nel Rapporto Ambientale.

La presente relazione, che per i motivi inerenti le date di adozione è riferita ai soli contenuti della Variante in itinere 2007, è stata predisposta con il contributo del Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico regionale - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate della Direzione Ambiente (nota prot. n. 9057/DB10.02 del 15.05.2012, pervenuta in data 17.05.2012), elaborato in collaborazione con i Settori della Direzione Ambiente interessati, agli atti della Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia.

Inoltre ricomprende anche il parere rilasciato dal competente Settore Pianificazione e

Gestione delle Aree Naturali Protette in merito ai possibili effetti sul Parco delle Sorti "La Communa".

2. SINTESI DELLE AZIONI DI PIANO CON EFFETTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

La documentazione del progetto di piano presa in esame per l'espressione del presente contributo comprende gli elaborati di analisi, illustrativi, prescrittivi, tecnici e geologici trasmessi, tra i quali in particolare:

- il Rapporto Ambientale comprensivo della Sintesi non tecnica;
- la Relazione illustrativa;
- la Relazione finale che evidenzia e descrive come il processo VAS ha influito sulla formazione della variante;
- le Norme di Attuazione;
- le tavole di progetto.

La variante, a seguito delle richieste formulate con la nota del Settore copianificazione urbanistica della provincia Alessandria del 30.04.2010, come risulta dalla Relazione di accompagnamento al processo di VAS, passa da una volumetria di mc 70.033 (variante 2004), ad una previsione di mc 20.956 con conseguente riduzione dell'utilizzo di suolo agricolo e degli effetti indotti dall'aumento di edifici adibiti alla residenza quali approvvigionamento idrico, rifiuti, scarico acque reflue, inquinamento atmosferico e acustico.

Nello specifico, per quanto attiene la Variante in itinere 2007, le previsioni sono di seguito riepilogate:

- revisione dell'intera previsione e delle modalità di intervento nell'area Giunchetto;
- stralcio delle aree in località S. Anna, mantenendo le sole aree individuate dalla cartografia allegata alla Relazione di accompagnamento al processo di Valutazione (pag. 4 e 5).

3. ASPETTI GENERALI E METODOLOGICI

Relativamente agli aspetti valutativi della procedura di VAS si evidenzia che, mentre i contenuti da riferirsi alla Variante in itinere 2007 sono sottoposti a VAS, le previsioni riferibili alla Variante strutturale al PRGC denominata Variante 2004, a causa degli estremi di adozione, sono esonerate dal processo di VAS in quanto sia il Progetto Preliminare che il Progetto definitivo sono stati adottati in data anteriore all'adozione della DGR n. 12-8931 del 09-06-2008.

La presente Relazione è limitata pertanto al percorso di VAS della Variante in itinere alla Variante Generale del P.R.G.C. e riguarda i contenuti ad essa riferiti, ciò nonostante è necessario che le attività di monitoraggio proposte dalla Variante in esame interessino la totalità delle previsioni del Piano (variante 2004 e variante in itinere 2007), così come confluite nella Variante 2011, ed essere essere integrato con indicatori proposti a scala regionale sui temi del consumo di suolo e della modifica e percezione del paesaggio di seguito descritti.

3.1 Programma di monitoraggio (lettera i. - Allegato VI)

Riguardo al set degli indicatori individuati ai fini del monitoraggio previsti nell'elaborato "*Piano di Monitoraggio*", anche in considerazione della volontà dimostrata dall'Amministrazione comunale di effettuare delle valutazioni in merito al consumo di suolo, si richiede di integrare l'attività con gli indici illustrati nelle tabelle che seguono e che riguardano:

- la misurazione del consumo di suolo, della frammentazione ambientale del territorio comunale e della dispersione dell'urbanizzato;
- la percezione del paesaggio.

Gli indici di seguito elencati per quanto **attiene la misurazione del consumo di suolo, della frammentazione ambientale e della dispersione dell'urbanizzato** fanno parte di un set di strumenti di analisi e valutazione, predisposto dalla Regione Piemonte - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, che dovrà garantire un monitoraggio dei processi considerati, fondato su presupposti teorici univoci e su un approccio metodologico condiviso a tutti i livelli della pianificazione.

Gli indicatori suggeriti possono costituire l'opportunità per avviare un processo di monitoraggio, riferito all'intero territorio comunale, che consenta di valutare, su una scala temporale di lungo periodo, gli effetti cumulativi di trasformazioni antropiche determinate dall'attuazione di diversi strumenti urbanistici.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE URBANIZZATA	
CSU = (Su/Str)x100	Su = Superficie urbanizzata ¹ (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento ² (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie urbanizzata dato dal rapporto tra la superficie urbanizzata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata dalla superficie urbanizzata all'interno di un dato territorio

¹ Porzione di territorio composta dalla superficie edificata e dalla relativa superficie di pertinenza. E' misurabile sommando la superficie edificata e la relativa superficie di pertinenza rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

² Porzione di territorio definita secondo criteri amministrativi, morfologici, geografici, altimetrici e tematici, rispetto alla quale viene impostato il calcolo degli indicatori sul consumo di suolo a seconda dell'ambito di interesse del monitoraggio.

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO DA SUPERFICIE INFRASTRUTTURATA	
$CSI = (Si/Str) \times 100$	Si = Superficie infrastrutturata ³ (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Consumo dovuto alla superficie infrastrutturata dato dal rapporto tra la superficie infrastrutturata e la superficie territoriale di riferimento, moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare l'area consumata da parte delle infrastrutture all'interno di un dato territorio

INDICE DI CONSUMO DI SUOLO AD ELEVATA POTENZIALITÀ PRODUTTIVA (CSP)⁴	
$CSP = (Sp/Str) \times 100$	Sp = Superficie di suolo appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva (ha) Str = Superficie territoriale di riferimento (ha)
Descrizione	Rapporto tra la superficie di suolo (ha) appartenente alle classi di capacità d'uso I, II e III consumata dall'espansione della superficie consumata complessiva e la superficie territoriale di riferimento; moltiplicato per 100
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare, all'interno di un dato territorio, l'area consumata da parte dell'espansione della superficie consumata complessiva a scapito di suoli ad elevata potenzialità produttiva Tale indice può essere applicato distintamente per le classi di capacità d'uso I, II o III (ottenendo gli indici CSP I, CSP II e CSP III) oppure sommando i valori di consumo delle tre classi ottenendo delle aggregazioni (CSPa = CSP I + CSP II) o un valore complessivo (CSPc = CSP I + CSP II + CSP III)

³ Porzione di territorio, che si sviluppa al di fuori della superficie urbanizzata, ospitante il sedime di un'infrastruttura lineare di trasporto e la sua fascia di pertinenza o l'area di una piattaforma logistica o aeroportuale. E' misurabile sommando le superfici dei sedimi delle infrastrutture lineari di trasporto e delle relative fasce di pertinenza e delle superfici delle piattaforme logistiche o aeroportuali rilevate nella superficie territoriale di riferimento.

⁴ Da utilizzare qualora vengano consumate porzioni di suolo di I, II o III classe.

INDICE DI DISPERSIONE DELL'URBANIZZATO	
Dsp = $[(\text{Sud}+\text{Sur})/\text{Su}]*100$	Sud = Superficie urbanizzata discontinua ⁵ (m ²) Sur = Superficie urbanizzata rada ⁶ (m ²) Su = superficie urbanizzata totale (m ²)
Descrizione	Rapporto tra la Superficie urbanizzata discontinua sommata alla Superficie urbanizzata rada e la superficie urbanizzata totale nella superficie territoriale di riferimento
Unità di misura	Percentuale
Commento	Consente di valutare la dispersione dell'urbanizzato relativamente alla densità dell'urbanizzato

INDICE DI FRAMMENTAZIONE DA INFRASTRUTTURAZIONE (IFI)	
IFI = Li/Str	Li = Lunghezza dell'infrastruttura (decurtata dei tratti in tunnel e di viadotto) (m) Str = Superficie territoriale di riferimento (m ²)
Descrizione	-
Unità di misura	m/m ²
Commento	Consente di valutare la frammentazione derivante dall'infrastrutturazione; maggiore è il valore dell'indice maggiore è la frammentazione

Per quanto riguarda il **tema della percezione del paesaggio**, può risultare utile l'individuazione di alcuni punti di osservazione particolarmente significativi, sia in termini di valore (presenza di elementi peculiari, complessità della scena paesaggistica, ampiezza e profondità del campo visivo, intervisibilità, ...), sia di vulnerabilità visiva. Da tali punti dovrà essere possibile valutare le ricadute derivanti dall'attuazione del piano sul livello di organizzazione del paesaggio e quindi sulla sua qualità scenica. A tale scopo il monitoraggio dovrà avvalersi di rilievi fotografici realizzati dai punti di osservazione individuati e tali rilievi dovranno essere ripetuti in tempi successivi, sulla base di un cronoprogramma definito, al fine di controllare, attraverso un confronto visivo, l'effettiva riconoscibilità dei luoghi.

⁵ Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è compresa tra il 50% e il 30%. È riferita ad aree edificate dove la presenza di spazi vuoti o verdi è predominante e significativa.

⁶ Porzione di territorio dove la densità dell'urbanizzato è inferiore al 30%. È riferita ad aree scarsamente edificate dove la presenza di spazi vuoti/verdi è predominante; gli edifici isolati e sparsi sul territorio sono contornati da attività agricole o da aree naturali.

4. ASPETTI AMBIENTALI TERRITORIALI E PAESAGGISTICI

Dall'esame della documentazione ambientale prodotta a supporto del Piano, si rileva che gli aspetti ambientali riferiti ai nuovi edifici residenziali non hanno pienamente contemplato l'approfondimento degli aspetti relativi alle norme per il risparmio energetico degli edifici, controllo dei livelli di permeabilità dei suoli, risparmio ed approvvigionamento idrico, scarico delle acque reflue, localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche per quanto riguarda i rifiuti.

Alla luce di quanto sopra evidenziato si ritiene necessario che tali aspetti siano normati nell'articolato delle NTA, con specifico riferimento alle norme in materia:

- caratteristiche relizzative per il risparmio energetico degli edifici;
- il risparmio e approvvigionamento idrico;
- lo scarico delle acque reflue;
- la localizzazione e le caratteristiche delle isole ecologiche.

Sulla base della documentazione esaminata nella presente fase di Valutazione si ritiene di evidenziare, relativamente agli interventi previsti dalla Variante in oggetto, i seguenti aspetti ambientali.

Biodiversità ed ecosistemi

Il territorio di Cassine è interessato in parte dall'area protetta Bosco delle Sorti "La Communa".

Considerato che gli ambiti di intervento previsti dalla Variante si collocano all'esterno dei confini con l'area protetta, si ritiene che le previsioni non abbiano effetti ambientali significativi da approfondire.

Rifiuti

Si segnala che, secondo i dati di raccolta differenziata dei rifiuti relativi all'anno 2010 (Sistema Informativo Regionale Rifiuti), per il Comune di Cassine la raccolta differenziata risulta pari al 45,60%, rispetto all'obiettivo minimo del 65% definito dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006.

E' quindi particolarmente necessario conformare il Piano con le indicazioni e previsioni contenute nei documenti programmatori regionali e provinciali (es. Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, Programmi Provinciali di Gestione dei Rifiuti Urbani) e di prevedere le misure volte a conseguire il rispetto degli obiettivi previsti dalla normativa vigente.

Requisiti energetici dei fabbricati e risparmio energetico

Il Piano Energetico Ambientale Regionale e la Relazione Programmatica sull'Energia prevedono: la diversificazione delle risorse energetiche e l'incremento dell'utilizzo delle fonti rinnovabili attraverso il miglioramento dell'efficienza energetica, con particolare attenzione al settore civile.

A tale scopo, nelle NTA del Piano devono essere previsti alcuni requisiti di risparmio energetico per gli edifici di nuova costruzione (residenziale).

Tali requisiti devono rispettare quanto disciplinato dalla l.r. n. 13 del 28 maggio 2007 recante "Disposizioni in materia di rendimento energetico nell'edilizia" e le disposizioni attuative in materia di impianti solari termici, impianti da fonti rinnovabili e serre solari adottate dalla Giunta regionale con delibera n. 45-11967 del 4 agosto 2009.

U.N.E.S.C.O. "Paesaggi vitivinicoli tipici del Piemonte"

Il territorio comunale è stato inserito all'interno della Core Zone Grignolino nel Dossier di candidatura U.N.E.S.C.O. "I Paesaggi vitivinicoli del Piemonte" - Langhe, Monferrato, Roero.

Si prende atto che nelle NTA al PRG sono stati inseriti articoli che disciplinano gli usi del suolo del territorio comunale situato all'interno dell'ambito assoggettato alla normativa UNESCO ed individua le trasformazioni ammissibili.

Assetto idrogeologico

Si osserva, per quanto concerne le componenti ambientali, che gran parte del territorio comunale è soggetto a vincolo idrogeologico, come tra l'altro evidenziato in misura sintetica nel documento tecnico.

Posto che le problematiche inerenti questo aspetto ambientale vengono esaminate in separato parere del competente Settore regionale, in linea generale si ritiene importante che vengano minimizzate le azioni di trasformazione della morfologia naturale del suolo.

Progetti sottoposti a VIA - linea "AV/AC Milano-Genova"

Nella documentazione presentata si evidenzia che la Variante ha recepito le previsioni del Progetto Definitivo della linea "AV/AC Milano-Genova" per le aree interessate dalla stessa nel Comune di Cassine, senza evidenziare quali siano le azioni o prescrizioni accolte.

Si prende atto che nelle NTA al PRGC si individuano articoli specifici interessati dalle previsioni di realizzazione delle opere della linea AV/AC Milano - Genova.

Permeabilità del suolo

In merito alla tematica permeabilità del suolo, si rileva che non sono state individuate delle percentuali da mantenere libere. Al riguardo nell'ottica di garantire una effettiva e diffusa mitigazione degli interventi previsti si evidenzia l'importanza di prevedere per le nuove aree edificate (Variante 2007) una percentuale complessiva di superficie da mantenere permeabile (ad esempio potrebbe riferirsi a circa il 30% della superficie totale delle aree stesse).

5. CONCLUSIONI

Visti i contenuti della Variante in itinere, preso atto delle considerazioni e delle valutazioni svolte nel RA, si ritiene che la presente variante in itinere non presenti particolari criticità ambientali, tuttavia si ritiene utile che vengano accolte le indicazioni e messe in atto le misure descritte nel precedente paragrafo 4 e di seguito richiamate sinteticamente:

- siano inseriti nuovi articoli delle NTA che definiscano in particolare le caratteristiche relizzative per il risparmio energetico degli edifici, il risparmio e

- approvvigionamento idrico, lo scarico delle acque reflue e la localizzazione e caratteristiche delle isole ecologiche;
- il Piano di Monitoraggio ambientale, dovrà essere integrato mediante l'inserimento di indicatori funzionali a monitorare la percezione del paesaggio e la sua trasformazione indotta dall'attuazione della Variante e di indicatori funzionali al monitoraggio del consumo di suolo;
 - prevedere nelle NTA, per le nuove aree edificate (Variante 2007), una percentuale complessiva di superficie da mantenere permeabile, che potrebbe riferirsi a circa il 30% della superficie totale delle aree stesse.

Al fine della prosecuzione della procedura in corso si richiamano i contenuti dell'art. 15, comma 2, del D.Lgs. n. 152/2006, *"l'autorità procedente, in collaborazione con l'autorità competente, provvede, ove necessario, alla revisione del piano o programma alla luce del parere motivato espresso prima della presentazione del piano o programma per l'adozione o approvazione"* e si comunica la disponibilità ad incontri tecnici per l'esame congiunto dei contenuti della presente relazione.

Il Responsabile del Procedimento
dell'Organo Tecnico regionale per la VAS
Il Dirigente
arch. Margherita Bianco

visto: il Direttore
ing. Livio Dezzani

Il referente:
arch. Alessandro Mastella